



# COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.1**

**OGGETTO: Variante strutturale al P.R.G.C., ai sensi della L.R.1/2007;  
Approvazione del Progetto Definitivo.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **DODICI**, del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **20.30**, nella sala del consiglio comunale Via Foscolo n. 4, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica, di Prima convocazione, **IL CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
<b>MOLINO Valter</b>	Sì	<b>ALIBERTI Luciano</b>	No - Giust.
<b>OSELLA Domenico</b>	Sì	<b>PORCU Massimo</b>	No - Giust.
<b>BATTAGLIA Domenico</b>	No - Giust.	<b>DI BENEDETTO Graziano</b>	Sì
<b>ZUCCA Palmiro</b>	Sì	<b>SCHIFANO Pasqualino</b>	No - Giust.
<b>TUBIELLO Francesco</b>	Sì	<b>ROLLE' Michele</b>	Sì
<b>MELINO Fiorenzo</b>	Sì	<b>LODDO Andrea</b>	Sì
<b>PELLEGRINI Giovanna</b>	Sì	<b>ADAMO Giovanni</b>	Sì
<b>AGOSTINI Graziana</b>	Sì	<b>DEMICHELIS Marco</b>	Sì
<b>ANGELINO Anna Maria</b>	Sì		
		Totale Presenti	13
		Totale Assenti	4

Assume la Presidenza **MOLINO Valter**, nella sua qualità di SINDACO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco prima di iniziare la trattazione del 1^ punto comunica che martedì 18 febbraio alle h.18 saranno presenti in sala consigliere il Presidente del Covar De Crescenzo e il Dr. Foietta per illustrare le novità sulla formazione della struttura societaria integrata ATOR

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Cons Rollè richiama e dà lettura dell'art.57 del regolamento del Consiglio e propone l'inversione degli argomenti anticipando la discussione sulle interpellanze, che sono sempre state discusse all'inizio della seduta, e portando l'esame della variante al 3^ punto.

**Alle h. 20,40 entra in sala il Consigliere Schifano . Presenti n. 14**

Il Sindaco fa presente che in aula sono presenti il Prof Barbieri , il Geologo Gardenghi e i tecnici comunali, ai quali vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione per la disponibilità e il lavoro svolto anche in sede di conferenza, per fornire chiarimenti e illustrare la variante e che per tale motivo le interpellanze sono state inserite dopo tale punto così da poter liberare i professionisti e i tecnici una volta conclusa la trattazione sulla variante.

Il Cons Rollè chiede comunque di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti,

Il Sindaco pone in votazione la proposta del Cons Rollè con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 14
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
VOTI FAVOREVOLI	N. 5 (Loddo, Rollè, Schifano Adamo, Demichelis)
VOTI CONTRARI	N. 9 ( Sindaco, Di Benedetto, Angelino, Pellegrini, Agostini, Tubiello, Melino, Zucca,.Osella)
ASTENUTI	N. -

Si prosegue quindi con la trattazione degli argomenti secondo l'ordine del giorno

Vista la proposta n° 1 del 04/02/2014 dell'AREA TECNICA avente per oggetto: **“VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C., AI SENSI DELLA L.R.1/2007; APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.** ” allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che:

- il Comune di Candiolo è dotato di Piano Regolatore vigente approvato dalla Regione Piemonte in data 25 luglio 1989, con deliberazione della Giunta Regionale n.89-30562; successivamente vennero approvate n.2 Varianti: la Variante n.1 approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n.66-1523 del 12 novembre 1990 e la Variante strutturale n.2 ex art.17, comma 4 della Lur 56/77, approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n.5-3971 del 24 settembre 2001;

- in seguito all'approvazione della Variante strutturale n.2, sono state approvate cinque Varianti *non strutturali*, secondo quanto previsto dell'articolo 17, comma 7 della Lur 56/77, oltreché n.1 Variante al P.R.G.C contestuale al Piano Particolareggiato della zona AC4 (IRCC), ai sensi degli articoli 39 e 40 della L.R. 56/77, approvata dalla Regione Piemonte mediante Delibera n.10-9528 del 30.10.2008;
- con deliberazione n.58 in data 22 ottobre 2004 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Candiolo, ai sensi della L.R.52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" redatto dalla ditta MICROBEL s.r.l.;
- con deliberazione n.140 in data 28 novembre 2007 la Giunta Comunale ha dato mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica di promuovere il procedimento finalizzato all'approvazione di una Variante strutturale al P.R.G.C. mediante le procedure previste dalla L.R. n.1 del 26 gennaio 2007 e che l'espletamento della gara si è concluso con l'affidamento dell'incarico al prof.arch.C.A.Barbieri, mediante la D.R.S. n.4 del 20.2.2008, reg.gen.n.91 del 26.2.2008;

*Tenuto conto che:*

- la L.R. n.1 del 26 gennaio 2007, successivamente confluita nell'adeguamento della L.R. 56/77, ha introdotto, in attuazione dei principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione, nuove procedure di formazione ed approvazione di quelle varianti strutturali (ex art. 17 comma 4 della L.R.56/77 e ss.mm.ii.), le quali non presentino caratteri di generalità, non siano riferite all'intero territorio comunale, non comportino modifiche all'impianto strutturale del P.R.G., urbanistico o normativo, non riguardino esclusivamente l'adeguamento al P.A.I. o siano direttamente conseguenti alla sua attuazione;
- la normativa prevede, preliminarmente, l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un Documento Programmatico che espliciti finalità ed oggetto della Variante strutturale;
- il Documento Programmatico costituisce la prima fase del procedimento di formazione della Variante; contestualmente alla sua pubblicazione il Comune convoca una Conferenza di Pianificazione con la presenza degli Enti sovraordinati aventi diritto di voto – Regione, Provincia – e di altri Enti, oltrechè soggetti portatori dei vari interessi eventualmente coinvolti;
- la Conferenza di Pianificazione ha il compito di stabilire, preliminarmente, la coerenza delle finalità e degli oggetti generali del documento programmatico della Variante con l'ambito di applicazione della sopradetta L.R.1/2007 e quindi di presentare rilievi e proposte sul Documento programmatico, che potranno essere recepite nell'elaborazione del Progetto Preliminare della Variante;
- il Progetto Preliminare della Variante viene, quindi, adottato dal Consiglio Comunale e pubblicato secondo le procedure della L.R.56/77 e ss.mm.ii. e successivamente controdedotto; su di esso la II° Conferenza esprime il proprio parere;
- ai sensi della normativa vigente l'approvazione della Variante è di competenza del Consiglio Comunale il quale terrà conto delle osservazioni accolte e del parere della II° Conferenza di

pianificazione, della cui accettazione integrale darà atto; il Consiglio Comunale ha la facoltà – dandone adeguata motivazione - di non accettare integralmente il parere della conferenza, in tal caso sulle parti da cui intende discostarsi viene convocata nuovamente la conferenza, che si esprimerà in via definitiva con un parere vincolante di compatibilità con la pianificazione e programmazione sovra locale;

- la Variante entrerà in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

*Rilevato che:*

- con la Delibera del Consiglio comunale n.38, in data 24.5.2011, è stato approvato il Documento Programmatico di cui all'art.2 della L.R.1/2007; lo stesso è stato depositato presso la Segreteria e pubblicato presso l'Albo Pretorio, dando la possibilità di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- le osservazioni giunte sono state valutate e vagliate ai fini del perfezionamento del Progetto Preliminare della Variante in oggetto;
- è stata esperita la I° Conferenza di pianificazione di cui all'art.2, comma 5 della L.R.1/2007, le cui risultanze hanno concorso alla redazione del Progetto Preliminare della Variante;
- in ossequio ai disposti di cui all'art.2, comma 9 della L.R.1/2007, è stata acquisita la valutazione favorevole sugli elaborati geologici a corredo del P.R.G.C., il tutto attraverso la comunicazione da parte della competente Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte, in data 22.1.2013, prot.5499, ns. prot.857;
- la documentazione costituente il Progetto Preliminare è stata approvata mediante delibera consiliare n.9 in data 22 febbraio 2013; successivamente è stata depositata presso la segreteria e pubblicata presso l'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (da 5 marzo al 3 aprile compreso), dando la possibilità, nei successivi 30 giorni (dal 4 aprile al 4 maggio compreso), a chiunque abbia interesse, di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- nel periodo assegnato sono pervenute n.23 osservazioni, che l'Amministrazione comunale, di concerto con i tecnici preposti, ha valutato predisponendo la relativa Relazione di Controdeduzione con conseguente aggiornamento degli Elaborati del Progetto Preliminare della Variante, laddove necessitanti, a seguito delle controdeduzioni effettuate. Il tutto è stato adottato mediante D.C.C. n.32 in data 31.7.2013;
- è stata esperita, nelle date 20.9.2013 e 2.12.2013, la II° Conferenza di copianificazione di cui all'art.31 ter, comma 11 della L.R.56/77 e ss.mm. e ii., le cui risultanze hanno determinato la redazione del Progetto Definitivo della Variante;
- nell'ambito della suddetta II° Conferenza di copianificazione è stato precisato e condiviso che la procedura per il proseguo della Variante in oggetto sia quella previgente all'entrata in vigore delle ultime modifiche alla L.R.56/77 (anno 2013), secondo quanto previsto dall'art.89 della stessa Legge;

- mediante Determina del Responsabile del Servizio reg.gen. n.53/8 del 29.1.2014 è stato espresso il Parere motivato di compatibilità ambientale relativo al processo di V.A.S., ex art. 15, comma 1 del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii.;
- la documentazione complessiva, predisposta dai professionisti incaricati, è composta da:

Elaborati urbanistici

- Relazione Illustrativa e allegati; - allegato 1
- Norme Tecniche di Attuazione; - allegato 2
- Tav. 1-v3, scala 1:5.000; - allegato 3
- Tav. 2-v3, scala 1:10.000; - allegato 4
- Tav. 3-v3, scala 1:5.000; - allegato 5
- Tav. 4-v3, scala 1:2.000; - allegato 6

Elaborati Valutazione Ambientale Strategica integrati con la Valutazione di Incidenza

- *Relazione di compatibilità ambientale* e relative tavola e figure; - allegato 7
- Programma di monitoraggio; - allegato 8
- Sintesi non tecnica; - allegato 9
- Valutazione di incidenza dell'azione "Valorizzazione del Castello e della Cascina Parpaglia"; - allegato 10

Elaborati di carattere geologico

- Relazione geologica; - allegato 11
- Azioni della variante – Schede d'area particolareggiate; - allegato 12
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – schede di rilevamento; - allegato 13
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – documentazione fotografica; - allegato 14
- Carta geomorfologica e degli eventi storici – tavola 1; - allegato 15
- Carta geoidrologica – tavola 2; - allegato 15
- Carta del reticolo idrografico, delle opere idrauliche censite e quadro del dissesto – tavola 3; - allegato 15
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ecc. – tavola 4; - allegato 15

Elaborati per la verifica di Compatibilità Acustica

- Verifica di Compatibilità acustica; - allegato 16

Richiamato il D.Lvo n.267/2000

Tutto ciò premesso e considerato

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Melino: "Questa volta possiamo dire "siamo arrivati alla fine" al termine di questo Consiglio ricevuta l'approvazione la Variante entrerà in vigore con la pubblicazione della delibera al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Sicuramente non è stato un percorso facile, sicuramente non è stato un percorso veloce ciò nonostante lo si è portato a termine.

Cosa abbiamo ottenuto da questa variante cosa ahimè abbiamo dovuto cedere.

Successivamente all'approvazione del Progetto Preliminare Controdedotto (D.C.C. 32 del 31.07.2013 è stata convocata la seconda conferenza di Copianificazione della quale si è discusso tale Progetto.

Sulla base delle risultanze della Conferenza, di concerto con Regione e Provincia, si sono apporato alcuni affinamenti progettuali, dei quali i più rilevanti sono:

- Zone B20\*/B21\*/B27 contenimento dell'indice volumetrico territoriale con conseguente passaggio del volume abitativo da mc. 33.406 a mc. 17.545;
- Zona I8 ridefinizione della Superficie Territoriale (da mq. 15.492 a mq. 11.714);
- Alcune modifiche al corpo delle Norme Tecniche d'Attuazione

Il totale complessivo dei nuovi Abitanti teorici, insediabili a seguito della presente Variante, è di n. 227 unità.

Altro fondamentale aspetto è l'adeguamento al PAI (Piano di Assetto idrogeologico) dell'intero territorio comunale; tale operazione, di considerevole impegno tecnico-amministrativo, consente di avere un quadro completo, condiviso ed approvato dalle Autorità competenti, sugli aspetti idrogeologici del nostro paese e costituirà un elemento certo su cui procedere alla stesura del nuovo Piano Regolatore.

Sicuramente questa variante non accontenta tutti a partire dalla minoranza ma credo sinceramente che di più non si potesse fare non abbiamo lavorato ragionando sulla titolarità dei terreni ma sulla posizione delle aree che si volevano completare, dispiace che anche su un progetto così importante qualcuno abbia visto della malafede da parte dell'amministrazione in merito alle scelte fatte e abbia pensato bene di fare ricorso al TAR non spetta a me giudicare ma credo fosse inopportuno e privo di fondamento richiederlo.

Il risultato ottenuto ha di fatto confermato che il lavoro svolto dall'amministrazione, dall'ufficio tecnico e dai professionisti incaricati è frutto della totale condivisione con gli Enti predisposti in primo luogo con la Regione.

Il ns. paese aveva bisogno di creare delle possibilità di sviluppo insediativo, oggi se pur in minima parte ci sono adesso dobbiamo sperare in una ripresa del mercato immobiliare e io aggiungerei in una ripresa della ns. Italia, si dice che è già cominciata, personalmente non vedo nulla che confermi questo pensiero.

Personalmente questa variante è stata una bella esperienza e in un mondo dove le problematiche non mancano sicuramente, se il risultato è stato positivo il ringraziamento va a chi ha lavorato per la stesura della Variante a partire dal ns. ufficio tecnico nella persona del Geom. Santarsiero e del Geom. Baracco, per quanto riguarda l'adeguamento al P.A.I. il ringraziamento va al Dott. Gardenghi per l'ottimo lavoro svolto, e in ultimo il mio sincero ringraziamento al Prof. Barbieri la sua professionalità, e la sua dialettica tenuta nelle varie conferenze con Provincia e la Regione confermano se mai ce ne fosse stato bisogno che il lavoro svolto è sempre fatto nell'interesse del Comune, ti chiedo di estendere il ringraziamento anche all' Arch. Giaimo per la stesura della V.A.S. Adesso sarebbe bello poter dire da domani parliamo di Piano Regolatore, Candiolo ne ha bisogno e non solo per creare ulteriori opportunità di sviluppo ma perché come più volte detto l'attuale Piano vive con molte difficoltà e ormai troppo datato, troppe cose dono da rivedere, ma si è giunti al

termine con soddisfazione di tanta gente, non ho idea di cosa succederà dopo il 25 maggio ma so che il ns. paese ha bisogno di un nuovo Piano Regolatore, chiunque vinca per il bene di Candiolo dovrà inserirlo nelle priorità delle cose da farsi.

Il Consigliere Rollè interviene: “ Prima di iniziare con l’esame della Variante al PRGC permettetemi di esprimere il disappunto dei consiglieri di opposizione per il poco tempo concessoci per esaminare un argomento così voluminoso e di importante, ci è stata consegnata la convocazione del Consiglio venerdì pomeriggio per il mercoledì successivo. Almeno 8 giorni prima dovevano darci la documentazione.

Detto questo esaminiamo il punto dell’o.d.g.:

- Non possiamo non rilevare difformità tra la cartografia e le NTA e tra la cartografia attuale e quella esistente senza che siano state votate delle modifiche nei precedenti consigli comunali di adozione della variante o in quello relativo alle controdeduzioni.

Ad esempio la legenda della TAV 3V3 prevede fronti ed edifici di particolare pregio architettonico ed ambientale, i fronti su via Orbassano e via Pinerolo presenti nella TAv. 3V del PRGC vigente sono spariti dalla cartografia della 3V3, senza che nulla sia stato votato in tal senso in Consiglio Comunale, se nel frattempo sono stati rilasciati permessi per costruire in difformità in tali zone, come deve comportarsi l’amministrazione?

- Tav 3V3 è stata aggiunta una nuova strada pubblica nella B32, idem nella B9-2 che tra l’altro non esiste neanche più quella privata perché il proprietario dell’abitazione in fondo alla strada ha recintato l’ultimo pezzo con regolare permesso per costruire.”

Il prof. Barbieri precisa che è probabile una discrepanza della carta informatizzata , la tav 3V3 è una trasposizione sulla carta informatizzata che si trascina dalla prima volta che si è sperimentata l’informatizzazione, ma non è oggetto della variante in approvazione, sono opportune tutte le segnalazioni di incongruenze e si procederà a verificare ed eventualmente correggere.

Il Consigliere Rollè interviene: “Art. 12d NTA pare superflua la richiesta di presentare la studio idrologico e morfologico del corso d’acqua per costruzioni fino a 12,50 mt. dalla Bealera del Mulino con adeguate opere di protezione, lo studio morfologico idrologico è già stato fatto dal Gardenghi e fa parte integrante della variante, andava eliminato. Inoltre è stato aggiunto l’ultimo capoverso che non c’era prima e non è blu come prescrive la legenda per le frasi modificate a seguito della II conferenza di copianificazione. Chi lo ha aggiunto?

Il Prof. Barbieri e i tecnici fanno rilevare che si tratta di una modifica d’ufficio della Regione nel 2001, è giusto che sia in nero non è comunque oggetto della variante

Il consigliere Rollè continua il suo intervento: “art. 21 zona produttiva I è stato prima aggiunto e poi tolta la parola ricettiva, però poi nello stesso articolo è stato aggiunto in rosso Motel.”

Il Prof. Barbieri riferisce che la cancellazione della parola ricettivo è modifica d’ufficio della Regione che non voleva una zona alberghiera nella zona IA , è rimasta la previsione del motel in quanto considerato connesso all’insediamento industriale.

Il Consigliere Rollè prosegue il suo intervento

- “ tabella di zona 4, perché è stata eliminata la densità territoriale della zona B 3-1 in verde, quale osservazione è stata votata nelle controdeduzioni?nessuna, quindi non può essere modificata.
- Art. 25 com. 7 è stata eliminata la zona S15 (oratorio) però sono rimaste le modalità di intervento PEC e PDR per la S20, che è la chiesa e la piazza, che PDR o PEC si può fare? Nessuno

- E' stata inserita una pista ciclabile lungo tutta V. Europa che nel PRGC esistente non c'era, ne vi è traccia nella Relazione Illustrativa dal preliminare o dell'adottato né nello stralcio degli articoli e tabelle di zona modificati dalle NTA. Così si è costituito un vincolo per i confinanti cui non hanno potuto presentare le osservazioni. Pista ciclabile tra l'altro che non rispetta quanto previsto dal decreto ministeriale 55/1999 per quanto attiene alla larghezza minima 2,50 mt. art. 7. Come si concilia questa scelta col fatto che nella I 2-3 è già stato approvato un PEC artigianale con la pista ciclabile come previsto dal PRGC vigente e che ora non c'è più? E con il fatto che nella zona B 17 è stato adottato un PDR (Groppetti-Tarabra) che non prevede la pista ciclabile ora inserita nella tav. 3V\_3? inoltre non sono state adeguate le sez. stradali minime NTA alla cartografia TAV 3V\_3 dove è prevista la ciclopista (vedi sez. n. 10)

Il Prof. Barbieri riferisce che questa variante è stata intercettata dalla variante parziale e sarà necessario un aggiornamento della tavola e la predisposizione di una tavola integrata; per quanto riguarda la pista ciclabile non è materia di questa variante che non si è occupata di tutte le sezioni stradali, nel PRGC cartaceo questo tratto di pista ciclabile non c'era, deriva dall'informatizzazione. Si prende atto della segnalazione e comunque è stato deliberato che in caso di discrepanze prevale il cartaceo.

Il Consigliere Rollè 5 deposita agli atti foto (allegata)

- Zona B20 \* – B21\* e B27\* portare l'indice di cubatura a 0,5 mc/mq è assurdo in quanto si sottrae parecchio terreno agricolo per edificare poca roba, con notevole spreco, per poi avere delle aree pubbliche dismesse incolte e abbandonate di cui allego foto (vedi la S41), senza contare che gli oneri di urbanizzazioni incassati basteranno a mala pena per coprire i costi di realizzazione delle opere di urbanizzazione in loco (strade, parcheggi, fognature, acquedotto..) e nelle casse del Comune non entrerà nulla, non si pagheranno nemmeno gli 80.000€ che è costata la variante strutturale 3. Bd'idea avete avuto!! Era meglio sostenere in Conferenza di Pianificazione di ridurre le aree a 2 o 3 con un indice di cubatura di 1 mc/mq, anziché inserirle tutte allo 0,5!! Se poi tutte le aree dismesse fossero trasformate in orti urbani circa 16.000mq, se le aree degli orti possono essere tra i 40 e i 90 mq caduno (art. 25 bis NTA) facendo una media escono circa 250 orti. E' questa la richiesta?

Prof Barbieri . in conferenza c'è stata attività di copianificazione e non si deve sminuire la scelta del la cessione del 50% da parte di ogni area B20, questa volta le zone B sono nate per sviluppare una politica che ora si sta diffondendo legata alla crisi e attenta al sociale intesa come integrazione al reddito, quella degli orti urbani . Candiolo ha anticipato questa politica prevedendo che dove la proprietà ha il vantaggio di edificare ha l'onere di cedere con finalità precise In effetti della superficie ceduta il 50% è destinata ad orti e il restante 50% copre gli standard e la rete stradale L'indice 0,5 è indice presente nelle zone T nuove della variante 2001, con la Regione si è cercato un equilibrio e urbanisticamente è stato valutato come accettabile

Il consigliere Rollè:

- TAV 4 Carta di Sintesi Geomorfologica del PAI, l'area marrone classe III termina al limite della strada provinciale, il tratteggio della fascia C invece attraversa l'area artigianale I 2-3, unico punto in cui non collimano. Come mai? Sempre in merito alla zona I 2-3 nel verbale della Conferenza del 20/09/2013 si rileva che è stata presentata osservazione per modificare da classe 3 a 2 l'area sebbene posta in fascia C del PAI, proposta demandata alla successiva Conferenza. Ma nel verbale della conferenza del 02/12/2013 non vi è nulla in merito. Come mai? da chi è stata presa la decisione?

Interviene il geologo Dr. Gardenghi che rileva che il bordo di fascia C può essere trattato con diverse soglie di pericolosità e che la Regione settore OO.PP dopo aver effettuato il sopralluogo e aver valutato le condizioni effettive, è stata favorevole ad una soglia minore di pericolosità classificandola zona classe 2.

Il Consigliere Rollè:

- “Che dire poi dello stralcio delle modifiche all’art. 9 NTA relativo all’esclusione dei vani scala dalla SLP e dal volume, si richiede il rispetto del Regolamento tipo della Regione esso infatti prevede che i vani scala sono esclusi dalla SLP e allora cosa significa? Tra l’altro anche il ns. regolamento edilizio prevede all’art. 18 l’esclusione dei vani scala dalla SLP. Così avremo una norma che dice che sono esclusi dal calcolo e l’altra che dice che sono compresi bell’affare. Complimenti!! Invece poi sono stati esclusi dal calcolo vani ascensori, norma non presente nelle NTA, non inserita come modifica in arancione nel preliminare e mai votata in consiglio. Tanto per capire come funzionano qui le cose!! Anche se devo dire che ha senso escludere i vani ascensori come le scale dalla SLP.

Il Prof. BARBIERI riferisce che c’è stata una richiesta specifica sull’art.9 da parte della Regione che ha chiesto di stralciare la previsione di esclusione dei vani scala e atri dai calcoli volumetrici e invece sono stati ripristinati i vani ascensori che nel preliminare non c’erano. Quindi all’art.9 delle NTA lett h) la voce “vani corsa ascensori” è da considerarsi segnata in blu . Il C.C. prende atto della rettifica.

Il Consigliere Rollè:

- “Zona I 8, dopo lunga discussione nella II conferenza di Pianificazione è stato deciso di mantenerla come area di espansione artigianale variandone la destinazione da agricola, con alcune limitazioni (arretramento dalla SP e diminuzione del 25% della sup. di ampliamento), ma ciò che è determinante nella scelta di cambio da agricolo a artigianale è l’affermazione dell’estensione della variante arch. Barberie in cui evidenzia che l’attività esistente è in gran parte condonata!?. Mente sapendo di mentire, come fa a fare un’affermazione del genere dopo che nelle osservazioni al progetto preliminare i consiglieri di opposizione avevano evidenziato come solo una minima parte era stata condonata, affermazione poi ribadita nel Consiglio Comunale del 31/07/2013 delibera. 32 Adozione progetto preliminare Variante strutturale contro dedotto ed infine nella delib. CC. 39 del 28/10/2013 in cui il sottoscritto esplicitava in un’interpellanza che il condono riguardava 234 mq di laboratorio e basta, circa il 10% della superficie complessiva. Affermazione confermata dall’Ass. Melino che affermava che sarebbero seguiti gli opportuni provvedimenti. Ora affermare che l’attività è in gran parte condonata è una presa in giro!!

Il Prof. Barbieri riferisce che ha informato la Regione che non era tutto condonato, e che la discussione non è stata incentrata su questo aspetto, ma sul riconoscimento nella zona I 8 di attività artigianale-industriale esistente; la zona I 8 paga l’IMU come fabbricati industriali e gli standard devono essere ceduti o monetizzati, la zona è in equilibrio urbanistico e se ci sono pendenze di condono queste devono essere risolte, è stato imposto di utilizzare a verde l’area a standard della zona I6.

Il Consigliere Rollè afferma che l’allegato 2 relazione illustrativa parla di area libera confermata

Il Prof. Barbieri afferma che la zona I8 è stata confermata area libera perché non ci sono i numeri per considerarla area in transizione

Il Cons. Adamo interviene affermando che questa variante è costata 90.000 € e l'Assessore ha detto che il PRGC è da rifare; chiede come mai nel 2009 non si è rifatto il PRGC, se Candiolo ha necessità di un nuovo PRGC perché nel 2009 si è fatta un'altra variante e adesso va subito ripensato un nuovo PRGC che avremmo potuto già avere?

Risponde l'Ass Melino affermando che i tre anni per l'approvazione della variante sono giusti tenendo conto che la Regione ha sollevato qualche questione e che abbiamo già fatto il PAI che quindi è già pagato. Un PRGC nuovo costa certo di più e ci sarebbe voluto più tempo e non si sarebbe potuto portarlo a termine in questa legislatura, Candiolo non avrebbe potuto costruire, seppur poco; la variante servirà come boccata d'ossigeno per risolvere alcune situazioni, il PRGC è complesso ha tempistiche e costi diversi, la variante è costata , ma sarà la partenza e farà risparmiare tempo sul nuovo PRGC.

Il Prof. Barbieri interviene precisando che l'attività normativa della Regione nel 2009 era avviata verso una legge regionale sostitutiva della L.R. 56 che abrogasse il Piano regolatore e istituisse un piano strutturale, un piano operativo e il regolamento edilizio , ma il progetto di riforma non fu concluso e nel 2013 fu approvata la L.R.3, che mantiene il PRGC .

Il Sindaco fa presente la situazione esistente nel 2009 e che con questa variante si è sperimentato la L.R. 1; afferma che con la necessità di redigere il Pai era impossibile approvare la variante in quindici mesi.

Il Cons. Adamo ribatte che l'Ente deve decidere con le leggi a disposizione.

Per quanto su indicato;

Richiamato il Vigente Statuto Comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile, del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto

Successivamente il Sindaco pone in votazione la proposta e con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

Dichiarazione voto del Consigliere Di Benedetto

“Votiamo compatti alla Variante Strutturale, progetto che era un obiettivo di questa amministrazione, obiettivo raggiunto con difficoltà ma, ripeto raggiunto. A nome della maggioranza si ringraziano i professionisti che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto.”

Dichiarazione di voto del Consigliere Rollè:

“Votiamo contro per le motivazioni sopra espresse:

- Contrasto tra la cartografia TAV 3V-3 e tav. 3V esistente senza che sia mai stato votato in Consiglio tali modifiche: eliminazione fronti vincolanti in V. Orbassano e Pinerolo solo più previsti nella legenda e inserimento di 2 strade pubbliche nella B32 e B 9-2;
- Inserita pista ciclabile in V. Europa e tolta V. Pinerolo di cui non si fa menzione nella Relazione Illustrativa del progetto adottato né nelle tavole né vi sono state osservazioni accolte in merito, creando nuovi vincoli per i frontisti, non sono state adeguate le sezioni stradali minime NTA ove è prevista la ciclopista in contrasto con la TAV. 3V3 (sez. 10);
- Era meglio ridurre le aree di espansione Ba 2 con cubatura di 1 mc/mq invece di mantenerle tutte con lo 0,5 si sarebbe sprecato molto meno terreno agricolo e il comune avrebbe

incassato più soldi dagli oneri di urbanizzazione, invece così gli oneri saranno appena sufficienti per realizzare le opere in loco (nuove strade, parcheggi, fognature ...)

- Assurdo togliere l'esclusione dal conteggio dell SLP i vani scala in quanto la norma non contrasta con il Regolamento edilizio tipo della Reg. Piemonte che è così. Inoltre il Reg. edilizio comunale ne prevede l'esclusione dal conteggio invece le NTA no generando contrasto fra due norme.
- Il cambio di destinazione d'uso da agricolo ad artigianale della zona I8 dopo ampio dibattito in sede Conferenza di Pianificazione è avvenuto anche grazie all'affermazione dell'estensore Arch. Barberi che i capannoni costruiti erano in "gran parte condonati", pur sapendo che solo il 10% circa è stato condonato. Già nelle precedenti deliberazioni di adozione del preliminare e delle controdeduzioni eravamo contrari alla trasformazione da agricolo a produttivo in quanto non contiguo all'area industriale esistente come previsto dalla normativa e dal PTC2, ed inoltre è una sanatoria ex post a costo zero ove tutti i capannoni agricoli saranno artigianali senza fare la sanatoria e versare il dovuto al Comune che ci rimette centinaia di migliaia di euro."

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 14
CONSIGLIERI VOTANTI	N.12
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
VOTI CONTRARI	N. 3 Loddo, Rollè Schifano
ASTENUTI	N. 2 Adamo Demichelis

### **DELIBERA**

- ✓ di dare atto di avere recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione;
- ✓ di approvare il Progetto Definitivo della variante, costituito dai seguenti elaborati:

#### Elaborati urbanistici

- Relazione Illustrativa e allegati; - allegato 1
- Norme Tecniche di Attuazione; - allegato 2
- Tav. 1-v3, scala 1:5.000; - allegato 3
- Tav. 2-v3, scala 1:10.000; - allegato 4
- Tav. 3-v3, scala 1:5.000; - allegato 5
- Tav. 4-v3, scala 1:2.000; - allegato 6

#### Elaborati Valutazione Ambientale Strategica integrati con la Valutazione di Incidenza

- Relazione di compatibilità ambientale e relative tavola e figure; - allegato 7
- Programma di monitoraggio; - allegato 8

- Sintesi non tecnica; - allegato 9
- Valutazione di incidenza dell'azione "Valorizzazione del Castello e della Cascina Parpaglia"; - allegato 10

Elaborati di carattere geologico

- Relazione geologica; - allegato 11
- Azioni della variante – Schede d'area particolareggiate; - allegato 12
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – schede di rilevamento; - allegato 13
- Sistema informativo catasto opere di difesa (SICOD) – documentazione fotografica; - allegato 14
- Carta geomorfologica e degli eventi storici – tavola 1; - allegato 15
- Carta geoidrologica – tavola 2; - allegato 15
- Carta del reticolo idrografico, delle opere idrauliche censite e quadro del dissesto – tavola 3; - allegato 15
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ecc. – tavola 4; - allegato 15

Elaborati per la verifica di Compatibilità Acustica

- Verifica di Compatibilità acustica; - allegato 16

- ✓ di dichiarare, ai sensi dell'art.15, comma 15, lett.a) della L.R.56/77, che la capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'art.20 della stessa Legge, è pari a : 7719 abitanti;
- ✓ di accompagnare la presente Deliberazione, con la Dichiarazione di Sintesi, di cui all'art.15, comma 15, lett.b) della L.R.56/77; - allegato 17
- ✓ di incaricare il Servizio preposto per:
  - pubblicare la presente Delibera di approvazione sul B.U.R. ed esporre gli elaborati, in pubblica e continua visione, sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.15, comma 16 della L.R.56/77 e ss.mm. e ii.;
  - trasmettere il Progetto Definitivo della variante Strutturale in esame, agli Enti competenti, a fini conoscitivi e di monitoraggio, ai sensi dell'art.15, comma 17 della L.R.56/77 e ss.mm. e ii.;
  - trasmettere il Parere motivato di compatibilità ambientale (di cui all'art.15, comma 13, lett.b) della L.R.56/77 e ss.mm. e ii.) e la presente Delibera di approvazione agli Enti competenti in materia ambientale interpellati nel procedimento VAS;
- ✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Successivamente con il seguente risultato espresso in forma palese per alzata di mano

✓ CONSIGLIERI PRESENTI	N.	14
✓ CONSIGLIERI VOTANTI	N.	9
✓ VOTI FAVOREVOLI	N.	9
✓ VOTI CONTRARI	N.	-
✓ ASTENUTI	N.	5 Loddo, Rollè, Schifano, Adamo Demichelis

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to: MOLINO Valter

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 20-feb-2014

Candiolo, li 20-feb-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 12-feb-2014

avendo il Consiglio comunale dichiarato l'immediata eseguibilità  
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione  
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 20-feb-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa RAVINALE Caterina

---

Estratto conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Candiolo, li 20-feb-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina